

posto l'accento sul fenomeno dell'eccessiva liquidità da ridimensionare negli esercizi successivi con un più attento controllo dei flussi di spesa.

Ciò è avvenuto già nel 2002 in quanto la consistenza finale, come sopra detto, espone un dato notevolmente più contenuto con un'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni; nel 2003 la situazione risulta poi stabilizzata per lo scarso divario fra le predette operazioni contabili.

Resta poi da analizzare la dinamica dei residui, in quanto con la consistenza di cassa concorrono a formare l'avanzo di amministrazione registrato al termine degli anni di riferimento.

La tabella sottostante mostra i dati di inizio della gestione dei residui attivi e passivi, le diminuzioni o gli aumenti apportati a seguito delle operazioni di riaccertamento, le riscossioni ed i pagamenti effettuati, i nuovi residui formatisi nell'anno e l'ammontare finale riportato nell'esercizio successivo.

Si evidenzia, innanzitutto, una dilatazione della massa dei residui sia di parte attiva che di parte passiva dall'esercizio 2002 al 2003 nonostante le variazioni apportate con i riaccertamenti e le riscossioni ed i pagamenti intervenuti.

Si richiama, poi, quanto già detto in relazione alla scarsa percentuale degli incassi registrati per i redditi ed i proventi patrimoniali, situazione che, pur migliorata nel 2003, ha dato origine all'accumulo di residui attivi (si cita ad esempio il dato dei residui attivi dell'esercizio 2003 di € 188.839.215 pur in presenza di un riaccertamento di € 17.000.142 e di riscossioni per € 48.019.705).

Gestione dei residui

Residui attivi	2001		2002		2003	
Residui inizio esercizio		86.345.565		94.393.147		126.441.200
Variazioni	-13.004.348		80.039		-17.000.143	
Riscossioni	-40.965.230		-15.855.319		-48.019.705	
		53.969.578		15.775.280		65.019.848
Rimasti da riscuotere		32.375.987		78.617.867		61.421.352
Residui dell'esercizio		62.017.160		47.823.333		188.839.215
Residui fine esercizio		94.393.147		126.441.200		250.260.567

Residui passivi	2001		2002		2003	
Residui inizio esercizio		86.068.406		117.194.833		129.163.271
Pagamenti	+13.128.198		-8.247		-16.290.328	
	+10.675.673		+19.524.494		+45.872.995	
		23.803.871		19.532.741		62.163.323
Rimasti da pagare		62.264.535		97.662.092		66.999.948
Residui dell'esercizio		54.930.298		31.501.179		183.315.654
Residui fine esercizio		117.194.833		129.163.271		250.315.602

Come si desume dalla tabella che segue gli accumuli più consistenti si registrano in tutti e due gli anni di riferimento, per quanto attiene ai residui attivi, nel Titolo IV; ciò è dovuto alla ritardata riscossione dei trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato o da parte di altri Enti pubblici, la cui entrata è imputata appunto al Titolo IV.

Analogamente la maggior parte dei residui passivi deriva dal Titolo II- Spese in conto capitale - al quale vanno imputate - le spese finanziate con le entrate provenienti dai trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici.

Dettaglio accumuli residui*

		Entrate	2002	2003
Tit. I	Da trasferimenti correnti		164.615,20	93.791,88
Tit. II	Altre entrate		10.137.448,13	13.926.748,19
Tit. III	Da alienazione beni e riscossioni crediti		2.363,51	0,00
Tit. IV	Da trasferimenti in conto capitale		103.682.200,42	225.330.451,53
Tit. V	Da accensione prestiti		6.004.590,69	2.362.256,96
Tit. VI	Da partite di giro		6.449.982,26	8.547.319,25
		Totale	126.441.200,21	250.260.567,81

		Spese	2002	2003
Tit. I	Correnti		3.447.149,12	4.536.901,65
Tit. II	In conto capitale		125.229.268,60	244.996.072,38
Tit. III	Estinzione mutui e anticipazioni		192.133,37	216.923,42
Tit. IV	Per partite di giro		294.719,97	565.705,41
		Totale	129.163.271,06	250.315.602,86

* Fonte Autorità Portuale

Il Collegio dei revisori ha riferito, nelle relazioni per il biennio, che l'intera gestione dei residui è stata inserita nel sistema informatizzato; a seguito dell'esame dei relativi tabulati, ha rilevato poi la necessità che "l'Ente proceda al più presto ad un'analisi approfondita delle singole partite al fine di poter pervenire alla determinazione dell'effettivo avanzo di amministrazione".

Risulta anche dalla precedente relazione che, in sede di specifica istruttoria, l'AP aveva comunicato che era in corso un'analitica verifica dei residui per il loro riaccertamento e che, con la presentazione del conto consuntivo 2002, si sarebbe portata a termine l'esatta determinazione delle singole poste.

Come può dedursi dai dati esposti nelle tabelle e dalle osservazioni formulate in merito, la situazione è, invece, restata invariata nel biennio, e per di più, anche per l'esercizio 2004 che espone € 363.753.671 per i residui attivi a fine esercizio ed € 347.932.318 per quelli passivi.

La Corte, in presenza di una perdurante ascesa dei residui di parte attiva e di parte passiva, non può che richiamare nuovamente l'attenzione dell'Autorità Portuale sulla necessità di proseguire in modo puntuale ed esauriente la verifica delle singole poste che ancora figurano nei riporti complessivi al fine di valutare il permanere effettivo dei presupposti giuridici delle posizioni creditorie e debitorie; ciò per ricondurre la gestione dei residui entro limiti fisiologici, tali da rendere facilmente ed esattamente definibile l'avanzo di amministrazione e corretta e reale la sua utilizzazione.

12.3. - Il conto economico

I risultati economici della gestione nel biennio sono rappresentati nella tabella che segue dalla quale emerge, innanzitutto, che l'avanzo economico, già aumentato nel 2002, rispetto al 2001, è pressoché raddoppiato nel 2003.

A determinare questi risultati hanno contribuito per il 2003 le variazioni in meno dei residui attivi e passivi ed anche, nel 2002, la componente - tra quelle che non danno luogo a movimenti finanziari - rappresentata dalle sopravvenienze attive per € 2.180.080 e dagli impianti, attrezzature e macchinari per € 1.907.636 (ammortamenti applicati alle gru ed ai relativi pezzi di dotazione e di rispetto, acquisiti negli ultimi cinque anni e caricati nell'inventario al termine del collaudo tecnico-amministrativo).

Conto economico

Ricavi	2001	2002	2003
ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI	11.619.144	13.462.410	16.132.668
Totale A	11.619.144	13.462.410	16.132.668
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Rimanenze magazzino	57.843	57.843	-
Sopravvenienze attive	-	2.180.080	-
Realizzo valori mobiliari	-	-	-
Rimborso danni	-	-	374.484
Rimborso mutui min. trasp.	40.099	54.587	57.557
MINORI RESIDUI PASSIVI	13.128.198	8.247	16.290.328
Totale C	13.226.140	2.300.757	16.722.369
TOTALE RICAVI (A+C)	24.845.285	15.763.167	32.855.037
Costi			
SPESE FINANZIARIE CORRENTI	8.524.233	9.496.458	9.974.571
Totale B	8.524.233	9.496.458	9.974.571
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Ammortamenti e deperimenti	895.695	2.648.258	1.239.296
Rimanenze magazzino	57.843	57.843	57.843
Accantonamento tfr	145.837	165.510	157.625
Variazioni patrimoniali straordinarie	146.940	729.818	104.975
MINORI RESIDUI ATTIVI	13.004.348	-80.039	17.000.143
Totale C	14.250.663	3.521.390	18.559.882
TOTALE COSTI (B+C)	22.774.897	13.017.848	28.534.453
AVANZO ECONOMICO	2.070.388	2.745.319	4.320.584
TOTALE A PAREGGIO	24.845.285	15.763.167	32.855.037

12.4. – Il conto patrimoniale

Come risulta dalla tabella che segue il patrimonio netto è passato da € 8.794.933 nel 2001 ad € 11.540.255 nel 2002 e ad € 12.370.346 nel 2003, per effetto dei progressivi accumuli degli avanzi economici.

Con riferimento alle poste patrimoniali più significative si evidenzia la diminuzione delle immobilizzazioni immateriali che da € 27.449.385 del 2002 scendono ad € 3.982.213 nel 2003; tale sensibile calo è dovuto essenzialmente alla rielaborazione dello stato patrimoniale dell'Ente completato nel 2003, in applicazione sia della circolare del Ministero dell'Economia e Finanze del 19.6.2002, relativa alle linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune parti del bilancio, sia a seguito del rinnovo del Libro Inventari, effettuato ai sensi degli artt. 46 e 55 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale.

Il predetto rinnovo, più volte sollecitato dal Collegio dei revisori e dalla Corte dei conti al fine di rappresentare una reale situazione dei beni di proprietà dell'AP, ha determinato la consistente riduzione delle voci riportate nello stato patrimoniale.

Si aggiunge, poi, che sono stati eliminati dallo stato patrimoniale attivo e passivo anche tutti i contributi in c/impianti o in c/capitale ricevuti dallo Stato o da altri Enti per la realizzazione e risistemazione del porto di Civitavecchia per adeguarlo alle prescrizioni del Piano Regolatore Portuale e trasferiti nei conti d'ordine; ciò può desumersi dalla tabella della situazione patrimoniale nella quale figurano a comporre i conti d'ordine i beni realizzati con finanziamenti di terzi ed i beni di terzi in dotazione.

Merita attenzione anche, come già evidenziato nella parte dedicata alla situazione amministrativa, il continuo decremento delle disponibilità liquide che nel 2002 risultano diminuite del 59% rispetto a quelle dell'esercizio precedente e lievemente aumentate del 3,88% nel 2003 ed anche la dilatazione dei crediti e residui attivi in sensibile ascesa nel biennio.

In tema poi di partecipazioni azionarie, dopo un aumento registrato nel 2002 di € 81.372, la rideterminazione di alcune situazioni effettuata dall'AP ha comportato una perdita di € 104.974 portando, quindi, la relativa voce ad € 276.459.

Per quanto riguarda le passività i fondi di ammortamento aumentano nel biennio per la quantificazione delle gru e delle relative dotazioni e pezzi dati in concessione alla GCT Srl, essendo stati inventariati solo nel 2002 al termine della procedura di collaudo tecnico-amministrativo.

Conto patrimoniale

	2001	2002	2003
Attività			
A) Immobilizzazioni			
– Immobilizzazioni materiali	16.587.397	26.843.787	27.105.363
– Immobilizzazioni immateriali	35.296.315	27.449.385	3.982.213
– Immobilizzazioni finanziarie	302.735	384.108	279.133
Totale	52.186.447	54.677.280	31.366.709
B) Attivo circolante			
– Rimanenze d'esercizio	57.843	57.843	0
– Crediti e residui attivi	94.393.148	126.441.200	250.260.568
– Disponibilità liquide	28.573.986	11.536.361	12.001.549
Totale	123.024.978	138.035.404	262.262.117
TOTALE ATTIVITÀ	175.211.425	192.712.684	293.628.826
C) CONTI D'ORDINE	205.916.583	242.862.371	435.970.934
Passività			
A) Patrimonio netto:			
– fondo di dotazione	6.724.545	8.794.936	5.325.997
– fondo avanzo/disavanzo econom.es.	2.070.388	2.745.319	4.320.583
– riserva facoltativa	0	0	2.723.766
Patrimonio netto	8.794.933	11.540.255	12.370.346
B) Fondo rischi ed oneri	20.979.004	22.011.918	0
	20.979.004	22.011.918	0
C) T.F.R.	738.110	672.740	1.164.698
D) Debiti			
– debiti e residui passivi	144.699.379	158.487.771	280.093.782
TOTALE PASSIVITÀ	175.211.425	192.712.684	293.628.826
E) CONTI D'ORDINE	205.916.583	242.862.371	435.970.934

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Gli anni 2002 e 2003 hanno rappresentato due tappe fondamentali nel cammino dell'Autorità Portuale; con l'estensione della circoscrizione ai porti di Fiumicino e di Gaeta è stato dato corso alla prima Autorità Portuale di tipo regionale, che dal febbraio 2003, ha assunto la nuova denominazione di "Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, Porti di Roma e del Lazio".

Nel biennio di riferimento l'estensione territoriale ha reso necessario un ampliamento delle competenze della struttura organizzativa dell'AP con la conseguente revisione e rimodulazione della pianta organica, insufficiente ad adempiere ai nuovi compiti, ed indispensabile al funzionamento delle sedi distaccate di Fiumicino e di Gaeta.

Altra conseguenza diretta dell'ampliamento è stata la modifica apportata alla composizione del Comitato portuale ed il rinnovo delle Commissioni consultive locali dei nuovi porti.

I Piani Regolatori Portuali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta sono stati adeguati alle nuove realtà con l'adozione delle relative varianti; in particolare la variante al PRP di Civitavecchia è stata approvata al fine di attuare l'intenso programma di interventi per la ristrutturazione e la razionalizzazione del nuovo assetto del porto che ha comportato la realizzazione di importanti opere infrastrutturali.

Il Comitato Portuale ha confermato nel 2002 la validità del Piano Operativo Triennale - POT - adottato nel 2000, i cui obiettivi (tesi a consolidare le posizioni raggiunte nei vari settori di attività portuali - merci, turistico-croceristico, passeggeri, pesca, servizi generali), sono stati raggiunti, come indicato nel nuovo POT 2004-2006; è significativo menzionare, per quanto attiene al settore turistico croceristico, che il porto di Civitavecchia viene indicato come il secondo porto italiano per numero di passeggeri e che lo scalo è stato operativamente diviso in due distinte macro aree: una turistica ed una "general-cargo".

Per quanto concerne la gestione finanziaria, la Corte, innanzitutto, rileva il mancato rispetto dei termini previsti per l'adozione dei bilanci.

La Corte rileva, inoltre, ribadendo quanto già detto in precedenza, che nelle relazioni annuali dell'Autorità Portuale manca una completa rappresentazione espositiva dei fatti gestionali, come ha anche constatato il

Ministero - vigilante - delle Infrastrutture e dei Trasporti; tale mancanza insieme alle difficoltà (dovute alle ritardate, incomplete o in alcuni casi mancate risposte) incontrate nell'acquisizione di elementi in sede istruttoria, ha posto notevoli ostacoli alla ricostruzione dei fatti gestori.

Al fine di evitare per il futuro che le richieste istruttorie non riscontrate, costringano questa Corte a ripetuti solleciti, si invita il Presidente dell'Autorità Portuale a dare puntuali, complete e sollecite risposte a tutte le richieste inviate in sede istruttoria, richieste finalizzate al referto al Parlamento che la Corte deve rendere, ai sensi degli artt. 2 e seguenti della legge n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito con una relazione esaustiva e significativa dei reali fatti di gestione.

La gestione finanziaria risultante dai conti consuntivi ha evidenziato un buon indice di realizzazione delle previsioni con scostamenti di lieve entità.

Deve darsi, quindi, atto che i bilanci preventivi dell'AP continuano a dimostrare, come per gli esercizi pregressi, di essere affidabili strumenti di pianificazione della complessa gestione del porto di Civitavecchia, ed in particolare, per il biennio in esame, testimone dell'ampliamento e delle diverse esigenze dei tre porti.

I saldi finanziari complessivi sono risultati di segno generalmente positivo e di entità crescente; gli avanzi finanziari rappresentano il risultato del saldo di parte corrente che ha reso possibile incrementare gli investimenti oltre la misura consentita dalla già notevole espansione delle entrate in conto capitale in forte aumento nel 2003.

La gestione delle entrate ha evidenziato nel 2003 sensibili aumenti delle poste sia di parte corrente, dovuti principalmente alle sovvenzioni della Regione Lazio ed alle entrate proprie, che di parte capitale che hanno registrato i ragguardevoli trasferimenti statali destinati alla realizzazione delle opere infrastrutturali.

L'andamento delle spese ha evidenziato un'espansione particolarmente accentuata di quelle in conto capitale nel 2003, confermando l'impegno massiccio delle risorse destinate alla ristrutturazione del porto ed in sempre più crescenti investimenti per le infrastrutture; tale gestione ha dato luogo alla formazione di una massa ingente di residui passivi, specie di quelli d'esercizio, che hanno raggiunto valori elevati nel 2003, nonostante le consistenti variazioni apportate.

Analoga dinamica si è riscontrata nell'accumulo dei residui attivi, anch'essi solo in parte decurtati a seguito di operazioni di riaccertamento, più volte sollecitate dal Collegio dei revisori e da questa Corte e comunque non ancora approdate, nonostante le assicurazioni dell'Autorità portuale, ad una definitiva revisione, idonea a dare certezza dell'ammontare effettivo delle posizioni debitorie e creditorie.

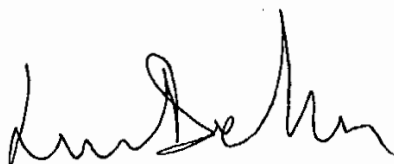
In presenza di una persistente ascesa dei residui di parte attiva e passiva in aumento anche nell'esercizio 2004, la Corte rinnova la raccomandazione, già espressa nella precedente relazione, di ricondurre la gestione dei residui, specie di quelli di parte corrente, entro limiti fisiologici tali da rendere esattamente definibile l'avanzo di amministrazione e corretta e reale la sua utilizzazione.

La situazione amministrativa, in cui si inserisce la dinamica dei residui, ha evidenziato avanzi crescenti nel biennio; dopo l'esplosione della giacenza di cassa verificatasi nel 2001, la situazione si è stabilizzata nel 2003 per lo scarso divario fra le operazioni contabili.

L'avanzo economico, già in rialzo nel 2002, è quasi raddoppiato nel 2003.

Il patrimonio netto ha parimenti seguito un andamento crescente per effetto dei progressivi aumenti degli avanzi economici.

La rielaborazione del conto patrimoniale è stata portata a compimento nel 2003 con la riclassificazione dei beni demaniali realizzati con i contributi statali in conto capitale tra i conti d'ordine come beni di terzi e non più collocati tra le immobilizzazioni, come avveniva per gli esercizi precedenti.



PAGINA BIANCA

AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

Autorità Portuale Civitavecchia



RELAZIONE TECNICO - AMMINISTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2002

Il conto finanziario presenta i seguenti risultati, confrontati con le previsioni definitive e gli accertamenti finali.

<u>ENTRATE</u>	PREVISTE	ACCERTATE	DIFFERENZE
Tit. I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.774.685,00	1.697.783,00	- 76.902,00
Tit. II - Altre entrate	9.599.121,04	11.764.627,15	+ 2.165.506,11
Tit. III - Alienazione beni Patrimoniali	2.582,00	19.650,35	+ 17.068,35
Tit. IV - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	39.908.087,27	39.908.085,98	- 1,29
Tit. V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	--	86,83	+ 86,83
Tit. VI - Partite di giro	1.709.473,00	4.611.078,42	+ 2.901.605,42
Totale	52.993.948,31	58.001.311,73	+ 5.007.363,42
 <u>USCITE</u>			
Tit. I - Spese correnti	10.248.515,04	9.496.458,36	- 426.503,68
Tit. II - Spese in c/capitale	40.571.733,27	40.475.844,80	- 98.888,47
Tit. III - Spese estinzione mutui e anticipazioni	464.227,00	464.226,82	- 0,18
Tit. IV - Partite di giro	1.709.473,00	4.611.078,42	+ 2.901.605,42
	52.993.948,31	55.047.608,40	+ 2.376.213,09

La gestione finanziaria chiude con un avanzo di € 2.953.703,33 come emerge dai precedenti prospetti.

Le entrate correnti accertate in € 13.482.060,54 sono costituite per € 697.783,00 dalla tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate (5,18%); dal contributo della Regione Lazio € 1.000.000,00, (7,4%); da proventi prestazioni di servizi € 5.625.999,64 (41,79%), canoni demaniali, recuperi e rimborsi diversi, contributo Ministero LL. PP. e varie per € 6.138.627,51 (45,59%).

Le uscite correnti impegnate per € 9.496.458,36 sono costituite da € 4.072.822,67 oneri per il personale (42,89%); per € 4.444.143,84 spese di funzionamento (46,80%); per € 211.822,66 spese per gli organi dell'Ente (2,2%); per € 735.711,45 per interessi passivi e commissioni bancarie (7,75%); per € 31.957,74 per spese varie e imposte e tasse (0,36%).

Il maggiore importo delle entrate correnti è stato utilizzato per spese di parte capitale.

Ciò evidenzia l'impegno dell'Ente volto a migliorare le strutture degli impianti.

CONFRONTO CON IL BILANCIO CONSUNTIVO 2001

<u>ENTRATE</u>	2001	2002	DIFFERENZA
- correnti	11.619.144,38	13.482.060,54	+ 1.862.916,16
- c/capitale	50.135.955,21	39.908.082,98	- 10.227.869,23
- accensione di prestiti e anticipazioni	10.335.879,81	86,83	- 10.335.792,98
- partite di giro	1.704.592,28	4.611.078,42	+ 2.906.486,14
- avanzo amministrazione	--	--	--
	73.795.571,68	58.001.311,73	- 15.794.259,91
<u>USCITE</u>	2001	2002	DIFFERENZA
- correnti	8.524.233,44	9.496.458,36	+ 972.224,92
- c/capitale	62.116.730,42	40.940.071,62	- 21.176.658,80
- partite di giro	1.704.592,28	4.611.078,42	+ 2.906.486,14
	72.345.556,14	55.021.761,82	- 17.297.947,74